



REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO
SPORT PER TUTTI**

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

**SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA
OSPEDALIERA**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Codice CIFRA: SGO / DEL / 2018/

OGGETTO: Accordo, ai sensi degli artt. 2, comma 1, lett. b) e 4 del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente "Revisione e aggiornamento della costituzione e del funzionamento del Comitato del Buon Uso del Sangue" - Rep. Atti n. 251/CSR del 21 dicembre 2017 - Recepimento

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Funzionario Istruttore e dal responsabile A.P. e confermate dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

Gli articoli 2, comma 2, lett. b) e 4, comma 1 del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, affidano alla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il compito di promuovere e sancire accordi tra Governo e Regioni, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune.

Ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera i) dell'Intesa, le Regioni devono trasmettere al Ministero della Salute e al Ministero dell'Economia e delle Finanze i provvedimenti con i quali vengono posti in essere i contenuti degli accordi sanciti, appunto, in Conferenza Stato - Regioni, sia pure per quelli ritenuti rilevanti nell'applicazione del Livelli Essenziali di Assistenza.

Per alcuni di detti accordi, benché già in fase di attuazione, necessita un formale atto di recepimento da trasmettere al tavolo di verifica degli adempimenti di cui alla ricordata intesa del 23 marzo 2005.

Si propone, pertanto, il recepimento dell'Accordo, al sensi degli articoli 2, comma 1, lett. b) e 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano recante "Revisione e aggiornamento della costituzione e del funzionamento del Comitato del Buon Uso del Sangue" (Rep. Atti n. 251/CSR del 21/12/2017), di cui all'allegato che, composto di n. 9 (nove) fogli, è parte integrante e sostanziale del presente atto.

Si propone, inoltre, sentita la Struttura regionale di coordinamento e al fine di garantire che l'attività del Comitato per il buon uso del sangue sia utile ed efficace per la razionalizzazione dei consumi e la sostenibilità del sistema trasfusionale regionale:

1. che ciascuna Azienda/Ente provvista di Servizio Trasfusionale costituisca, con provvedimento formale da adottarsi entro tre mesi dall'approvazione della presente deliberazione, un Comitato per il buon uso del sangue e delle cellule staminali da sangue cordonale (CoBUS) cui sia affidato il compito di effettuare programmi di controllo sulla utilizzazione del sangue e dei suoi prodotti e di monitoraggio delle richieste trasfusionali;
2. che ciascuna Azienda/Ente di cui al punto 1 garantisca e favorisca la partecipazione alle attività del Comitato di tutte le strutture ad essa afferenti che utilizzino sangue e suoi derivati;

3. che il Direttore Sanitario di ciascuna Azienda/Ente di cui al punto 1 comunichi, a dicembre e giugno di ogni anno, il calendario delle riunioni programmate nel corso del semestre successivo per il rispettivo CoBUS;
4. che la Struttura regionale di coordinamento possa partecipare alle riunioni di cui al punto 3;
5. che ciascun CoBUS sia costituito da due Sezioni: la Sezione "Sangue" e la Sezione "Cellule staminali da sangue cordonale", la cui composizione e i cui compiti sono definiti rispettivamente all'art. 2 e all'art. 3 dell'Allegato A dell'Accordo, al sensi degli articoli 2, comma 1, lett. b) e 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano recante "Revisione e aggiornamento della costituzione e del funzionamento del Comitato del Buon Uso del Sangue" (Rep. Atti n. 251/CSR del 21/12/2017), di cui all'allegato che è parte integrante e sostanziale del presente atto;
6. che nella composizione dei CoBUS aziendali, qualora nel territorio di competenza insistano strutture private accreditate dotate di Servizi Trasfusionali, sia prevista anche la presenza del rispettivo Responsabile;
7. che per la "Sezione cellule staminali da cordone" deve essere prevista la figura di un/a ostetrico/a, individuato tra i referenti della Banca cordonale, che parteciperà a riunioni monotematiche anche sulla base degli obiettivi individuati dal Responsabile della Banca regionale del cordone ombelicale;
8. che la Struttura regionale di coordinamento effettui con cadenza trimestrale il monitoraggio delle attività svolte dai Comitati per il buon uso del sangue ed entro il mese di gennaio di ogni anno comunichi alla Regione i relativi esiti, evidenziando i risultati raggiunti e le criticità rilevate, istituita presso l'IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1400 del 03 agosto 2007, designi un suo delegato per ciascuno dei costituendi CoBUS;
9. che la Struttura regionale di coordinamento, tenuto conto degli esiti del monitoraggio di cui al punto precedente e sentiti i responsabili dei Servizi Trasfusionali che partecipano ai rispettivi CoBUS, invii alla Regione entro il mese di dicembre di ogni anno una relazione programmatica che definisca per ciascun CoBUS gli obiettivi qualitativi e quantitativi da perseguire ed eventuali proposte, interventi e programmi che si intende attuare nel corso dell'anno successivo;
10. che il Responsabile della Banca regionale del cordone ombelicale, istituita presso l'IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1400 del 03 agosto 2007, sentito il rispettivo referente di cui al punto 7, proponga a ciascun CoBUS, entro il mese di dicembre di ogni anno, gli

obiettivi da perseguire nel corso dell'anno successivo, in considerazione anche degli obiettivi qualitativi in materia di raccolta e conservazione del sangue da cordone ombelicale fissati dalla Rete Italiana delle Banche di sangue da cordone ombelicale (ITCBN);

11. che per quanto non espressamente disciplinato dal presente provvedimento si rinvia all'Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lett. b) e 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano recante "Revisione e aggiornamento della costituzione e del funzionamento del Comitato del Buon Uso del Sangue" (Rep. Atti n. 251/CSR del 21/12/2017), di cui all'allegato che, composto di n. 9 (nove) fogli, è parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Responsabile A.P. e dal Dirigente di Sezione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di recepire l'Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lett. b) e 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di

Trento e di Bolzano recante “Revisione e aggiornamento della costituzione e del funzionamento del Comitato del Buon Uso del Sangue” (Rep. Atti n. 251/CSR del 21/12/2017), di cui all'allegato che, composto di n. 9 (nove) fogli, è parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. di stabilire che ciascuna Azienda/Ente provvista di Servizio Trasfusionale costituisca, con provvedimento formale da adottarsi entro tre mesi dall'approvazione della presente deliberazione, un Comitato per il buon uso del sangue e delle cellule staminali da sangue cordonale (CoBUS) cui sia affidato il compito di effettuare programmi di controllo sulla utilizzazione del sangue e dei suoi prodotti e di monitoraggio delle richieste trasfusionali;
3. di stabilire che ciascuna Azienda/Ente di cui al punto 2 garantisca e favorisca la partecipazione alle attività del Comitato di tutte le strutture ad essa afferenti che utilizzino sangue e suoi derivati;
4. di stabilire che il Direttore Sanitario di ciascuna Azienda/Ente di cui al punto 2 comunichi, a dicembre e giugno di ogni anno, il calendario delle riunioni programmate nel corso del semestre successivo per il rispettivo CoBUS;
5. di stabilire che la Struttura regionale di coordinamento possa partecipare alle riunioni di cui al punto 4;
6. di stabilire che ciascun CoBUS sia costituito da due Sezioni: la Sezione “Sangue” e la Sezione “Cellule staminali da sangue cordonale”, la cui composizione e i cui compiti sono definiti rispettivamente all'art. 2 e all'art. 3 dell'Allegato A dell'Accordo, al sensi degli articoli 2, comma 1, lett. b) e 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano recante “Revisione e aggiornamento della costituzione e del funzionamento del Comitato del Buon Uso del Sangue” (Rep. Atti n. 251/CSR del 21/12/2017), di cui all'allegato che è parte integrante e sostanziale del presente atto;
7. di stabilire che nella composizione dei CoBUS aziendali, qualora nel territorio di competenza insistano strutture private accreditate dotate di Servizi Trasfusionali, sia prevista anche la presenza del rispettivo Responsabile;
8. di stabilire che per la "Sezione cellule staminali da cordone" sia prevista la figura di un/a ostetrico/a, individuato tra i referenti della Banca cordonale, che parteciperà a riunioni monotematiche anche sulla base degli obiettivi individuati dal Responsabile della Banca regionale del cordone, istituita presso l'IRCCS “Casa Sollievo della Sofferenza” di San Giovanni Rotondo con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1400 del 03 agosto 2007, designi un suo delegato per ciascuno dei costituendi CoBUS;

9. di stabilire che la Struttura regionale di coordinamento effettui con cadenza trimestrale il monitoraggio delle attività svolte dai Comitati per il buon uso del sangue ed entro il mese di gennaio di ogni anno comunichi alla Regione i relativi esiti, evidenziando i risultati raggiunti e le criticità rilevate;
10. di stabilire che la Struttura regionale di coordinamento, tenuto conto degli esiti del monitoraggio di cui al punto precedente e sentiti i responsabili dei Servizi Trasfusionali che partecipano ai rispettivi CoBUS, invii alla Regione entro il mese di dicembre di ogni anno una relazione programmatica che definisca per ciascun CoBUS gli obiettivi qualitativi e quantitativi da perseguire ed eventuali proposte, interventi e programmi che si intende attuare nel corso dell'anno successivo;
11. di stabilire che il Responsabile della Banca regionale del cordone ombelicale istituita presso l'IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1400 del 03 agosto 2007, sentito il rispettivo delegato di cui al punto 8, proponga a ciascun CoBUS, entro il mese di dicembre di ogni anno, gli obiettivi da perseguire nel corso dell'anno successivo, in considerazione anche degli obiettivi qualitativi in materia di raccolta e conservazione del sangue da cordone ombelicale fissati dalla Rete Italiana delle Banche di sangue da cordone ombelicale (ITCBN);
12. di stabilire che per quanto non espressamente disciplinato dal presente provvedimento si rinvia all'Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lett. b) e 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano recante "Revisione e aggiornamento della costituzione e del funzionamento del Comitato del Buon Uso del Sangue" (Rep. Atti n. 251/CSR del 21/12/2017), di cui all'allegato che, composto di n. 9 (nove) fogli, è parte integrante e sostanziale del presente atto;
13. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", ai Direttori Generali delle ASL e delle A.O.U., al Responsabile della Banca regionale del cordone ombelicale, ai Direttori dei Dipartimenti Trasfusionali e, per loro tramite, ai Responsabili dei Servizi Trasfusionali e delle Articolazioni Organizzative, ai Presidenti delle Associazioni e Federazioni dei Donatori di Sangue e, per loro tramite, ai rispettivi Presidenti Provinciali e Presidenti delle Articolazioni Organizzative, alla Struttura Regionale di Coordinamento e ai componenti del Comitato Direttivo e dell'Organismo di Coordinamento della SRC;
14. di pubblicare il presente atto sul BURP.

IL Segretario della Giunta

IL Presidente della Giunta

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal Funzionario Istruttore, dal Responsabile A.P. e quindi dalla Sezione Strategia Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE: **Santa VITUCCI**

IL RESPONSABILE A.P.: **Antonella CAROLI**

IL DIRIGENTE di Sezione: **Giovanni CAMPOBASSO**

IL DIRETTORE di Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti:
Giancarlo RUSCITTI

IL PRESIDENTE: **Michele EMILIANO**

**REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA SANITÀ**

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

ALLEGATO

Il presente allegato è composto da

n. 9 (nove) pagine, (esclusa la presente)

**Il Dirigente della Sezione
(dott. Giovanni CAMPOBASSO)**

